

LE TARIFFE ELETTRICHE DEI VULNERABILI, CHE RESTANO NEL VECCHIO REGIME, SU DEL 12%

Le bollette del mercato tutelato più alte del servizio transitorio

■ Dal primo luglio termina il servizio di maggior tutela per 3,7 milioni di clienti domestici non vulnerabili, che passeranno automaticamente al servizio a Tutele graduali con il fornitore selezionato tramite asta. Delle circa 30,2 milioni di utenze domestiche, 22,7 milioni sono oggi servite nel mercato libero, mentre 7,5 milioni sono rimaste o rientrate nella maggior tutela (tra cui 3,8 milioni clienti vulnerabili che continueranno ad essere serviti in tutela). Ecco, la notizia è che in barba agli allarmi sui super aumenti che riguarderanno chi ha scelto il mercato libero, sembra che chi resta in quello tutelato non se la passi tanto bene. La bolletta elettrica dei clienti vulnerabili, per i quali la tariffa è fissata dall'agenzia pubblica Arera, aumenterà infatti del 12% nel prossimo trimestre luglio-settembre 2024 (il primo dopo la fine del mercato tutelato). Come spiega Arera, si è infatti arrestato il trend ribassista dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica, che ha caratterizzato l'ultimo trimestre del 2023 e l'inizio del 2024. Le stime del prezzo dell'energia (PUN) per il prossimo trimestre sono in aumento a circa 109 €/MWh. In termini di effetti finali, la spesa per il cliente tipo nell'anno scorrevole (compre-

so tra il 1° ottobre 2023 e il 30 settembre 2024) sarà di circa 514 euro, riavvicinandosi ai livelli precedenti alle crisi, segnando comunque un -41,1% rispetto ai 12 mesi equivalenti dell'anno precedente (1° ottobre 2022- 30 settembre 2023). Nel dettaglio delle singole componenti in bolletta, il prezzo finale per cliente tipo (con consumi annui di energia elettrica pari a 2.000 kWh) risulta così di 24,32 centesimi di euro al kWh, comprensivo di imposte, contro i 21,71 centesimi di euro al kWh del trimestre precedente. La variazione del +12% è sostanzialmente legata all'aumento complessivo della spesa per la materia energia (+23,8%). Restano invariate, invece, le tariffe di rete (Trasporto e gestione contatore) e gli oneri generali di sistema.

Secondo il Codacons, che paradossalmente invita i vulnerabili a transitare nel comparto a tutele graduali, dove posso andare tutti prima di luglio, ci sarà un aggravio di spesa, rispetto alle tariffe del precedente trimestre, pari a +65,5 euro su base annua. Secondo i consumatori il Servizio a tutele graduali garantirà, in base agli ultimi dati forniti da Arera, un risparmio medio di 140 euro annui in bolletta rispetto al mercato tutelato.

